



Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Sede di Asti

A.S.L. AT
Azienda Sanitaria Locale
di Asti



una sanità in salute Fa bene a tutti

OFFERTA FORMATIVA Medicina A

Per offerta formativa si intende l'insieme delle opportunità di apprendimento che la specifica sede di tirocinio offre allo studente. Esse hanno caratteristiche di contestualità e rispondono alla domanda **“rispetto agli obiettivi generali e quindi al profilo professionale, cosa lo studente può apprendere in questo ambito clinico/assistenziale?”**



INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	CARDINAL MASSAIA
➤ Dipartimento	MEDICO
➤ Struttura organizzativa	REPARTO DI DEGENZA
➤ Modello organizzativo	<input type="checkbox"/> Per settori
➤ Numeri posti letto	48
FIGURE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	
INTERNI	ESTERNI
<input type="checkbox"/> DIRETTORE SOC	<input type="checkbox"/> CONSULENTI
<input type="checkbox"/> RESPONSABILE ASSISTENZA DIPARTIMENTALE (RAD)	<input type="checkbox"/> CONSULENTI INFERMIERI
<input type="checkbox"/> COORDINATORE INF.	<input type="checkbox"/> COLLABORATORI/VOLONTARIATO
<input type="checkbox"/> INFERMIERI	<input type="checkbox"/> RUOLO/COINVOLGIMENTO CARE GIVER/FAMIGLIARI
<input type="checkbox"/> OSS	
<input type="checkbox"/> MEDICI	

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente	URGENTE
➤ Fasce di età prevalenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 60-70 ➤ 70/80 ➤ 80/90
➤ Problemi di salute prevalenti	Edema polmonare e insufficienza respiratoria Setticiemia Insufficienza cardiaca e shok Polmonite semplice e pleurite Patologie gastrointestinali Embolie polmonari



COMPETENZE OUTCOME

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.

- Lo studente potrà:
 - ✓ valutare la dimensione “Responsività” esplorando l’ambito delle emozioni, convinzioni, intenzionalità, conoscenze, capacità di prendersi cura della propria salute nelle persone assistite affidate.
 - ✓ Individuare eventuali difficoltà comunicative derivanti da differenti etnie, costumi, handicap fisiologici e/o psicologici.
 - ✓ Attuare strategie di counselling e di educazione terapeutica, in collaborazione con l’infermiere, per educare ed addestrare il paziente e il caregiver, quali:
 - ✓ Autosomministrazione di insulina e rilevazione HGT
 - ✓ Ossigeno terapia domiciliare
 - ✓ CPAP
 - ✓ Tracheostomia
 - ✓ NET (via sng o peg)
 - ✓ Somministrazione di EBPM
 - ✓ Prevenzione LDP e mobilizzazione

2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita

- Applicare il ragionamento diagnostico utilizzando come riferimento la teoria della complessità assistenziale e la metodologia MAP al fine di valutare i livelli di autonomia della persona assistita, rispetto all’autocura e all’autodeterminazione, individuando il bisogno di assistenza infermieristica e il percorso standardizzato.
- Valutare il livello di autonomia nella risposta ai propri bisogni assistenziali riguardanti:
 - ✓ igiene, mobilizzazione, alimentazione, eliminazione
 - ✓ integrità cutanea
 - ✓ alterazioni dello stato di coscienza (scala ODAS) e relative capacità comunicative
 - ✓ alterazioni della stabilità emodinamica e respiratoria
 - ✓ valutazione del dolore (VAS).
- Accertare, insieme all’équipe di cura:
 - ✓ la presenza di un care giver, la qualità delle sue risorse e capacità
 - ✓ la disponibilità del care giver a partecipare al processo di cura
 - ✓ le difficoltà del care giver nel sostenere il proprio ruolo.



3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici

- ✓ Formulare gli obiettivi in base ai dati raccolti, al livello di complessità, alla valutazione del livello di autonomia e condividerli con l'équipe multiprofessionale.
- ✓ Valutare il rischio cadute attraverso l'utilizzo della Scala di Conley.
- ✓ Valutare il rischio lesioni attraverso l'utilizzo della Scala di Braden.
- ✓ Prevedere eventuali dimissioni difficili attraverso la compilazione della Scala Brass.

4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici

- Lo studente potrà sperimentarsi in:
 - ✓ programmare gli interventi da attuare in base a priorità, risorse e organizzazione del reparto.
 - ✓ Attuare gli interventi programmati condividendoli con la persona assistita e il caregiver.
 - ✓ Definire il piano di dimissione infermieristica garantendo una continuità assistenziale.
 - ✓ Monitorare l'evoluzione dei bisogni assistenziali ripianificando gli interventi in base all'evoluzione del quadro clinico.
 - ✓ Monitorare e valutare i risultati ottenuti e programmare eventuali variazioni del piano assistenziale sulla base di:
 - ✓ compliance assistito/caregiver
 - ✓ raggiungimento dei risultati
 - ✓ sviluppo della complessità clinico assistenziale
 - ✓ confronto e condivisione con gli altri operatori coinvolti.

5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi

- ✓ Documentare l'assistenza pianificata e le valutazioni effettuate utilizzando gli strumenti informativi esistenti

6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche

- ✓ Preparare e somministrare la terapia farmacologica avvalendosi ove necessario dell'utilizzo delle pompe infusionali.
- ✓ Attuare il protocollo aziendale riguardante la somministrazione dei farmaci stupefacenti.
- ✓ Partecipare alla somministrazione degli emoderivati nel rispetto della procedura aziendale.
- ✓ Attuare protocolli terapeutici condivisi con l'équipe assistenziale nella gestione del dolore.
- ✓ Informare il paziente riguardo la procedura diagnostica da attuare in collaborazione con l'infermiere e il medico.
- ✓ Attuare i protocolli aziendali di preparazione all'indagine diagnostica, quali:



- ✓ TAC
- ✓ RMN
- ✓ Ecografie
- ✓ Endoscopie
- ✓ PET
- ✓ RX
- ✓ Coronarografia
- ✓ Paracentesi
- ✓ Rachicentesi
- ✓ Toracentesi
- Lo studente potrà, avvalendosi della supervisione dell'infermiere:
 - ✓ organizzare gli esami ordinari nei settori intra ed extra ospedalieri in collaborazione con il servizio di radiodiagnostica e la squadra trasporti.
 - ✓ Organizzare il trasporto in caso di esami eseguiti in urgenza in orari notturni avvalendosi della collaborazione del personale degli altri reparti.
 - ✓ Organizzare il trasporto di esami ematici presso altre sedi.
 - ✓ Fornire prestazioni assistenziali, applicando procedure e protocolli, quali:
 - ✓ catetere vescicale
 - ✓ SNG
 - ✓ sonda rettale
 - ✓ clistere evacuativo
 - ✓ CVP
 - ✓ NET (pompa infusione Kangaroo)
 - ✓ prelievo venoso
 - ✓ prelievo arterioso (radiale)
 - ✓ medicazioni ldp, cvc, picc/midline, porth-a-cath, ferite chirurgiche e drenaggi
 - ✓ stomie (uro, nefro, colon, peg, tracheo).
 - ✓ Somministrare l'ossigenoterapia prescritta e valutare la compliance del paziente rispetto alla scelta medica del presidio utilizzato, quale:
 - ✓ cannule nasali
 - ✓ Maschera Venturi
 - ✓ Maschera Reservoir
 - ✓ Altoflusso
 - ✓ Casco CPAP
 - ✓ CPAP
 - ✓ NIV (bi/mono-tubo).
 - ✓ Lo studente potrà collaborare insieme all'equipe nei casi di arresto cardiocircolatorio tramite manovre di rianimazione cardiopolmonare e allertamento MET.



7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti

- ✓ Rilevare i parametri vitali della persona assistita e controllarli attraverso l'utilizzo dei monitor multiparametrico in dotazione nel reparto.
- ✓ Riconoscere precocemente l'insorgenza di complicanze, di situazioni di emergenza.
- ✓ Conoscere le procedure e i protocolli delle situazioni d'emergenza, quali:
 - ✓ Shock emorragico, ipovolemico e cardiogeno
 - ✓ Pneumotorace e Embolia Polmonare
 - ✓ Shock settico
 - ✓ Crisi epilettiche
 - ✓ Crisi lipotimica
 - ✓ IRA
 - ✓ Edema Polmonare Acuto
 - ✓ IMA
 - ✓ TVP
 - ✓ Diabete scompensato
 - ✓ Cadute/fratture
 - ✓ Scompenso algico
 - ✓ Paziente post critico in ventilazione
 - ✓ Delirium

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ORGANIZZAZIONE

- 8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili**
- 9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo**
- 10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo**



Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO / LAVORO DI STUDIO GUIDATO

- 11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi**
Previsti incontri di briefing e debriefing periodici al fine di sviluppare la capacità di autovalutazione e orientare il percorso formativo.
- 12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto**
Sono previsti momenti dedicati di confronto tra studenti, utili all'approfondimento della conoscenza delle persone assistite utilizzando il metodo MAP.
- 13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti**